



Comune
di Pesaro

ORIGINALE

N. di Documento 192

N. della deliberazione 119

Data della deliberazione 21/12/2020

Allegati n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CONSIGLIERI ASSEGNATI AL COMUNE N. 33

Convocazione 1^a

Seduta pubblica

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - CONFERMA DELLE ALIQUOTE VIGENTI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO 2021-2023

L'anno **duemilaventi**, addì **ventuno** del mese di **Dicembre** alle ore **15:25**, in Pesaro e nella sala delle adunanze del Consiglio, convocato per determinazione del Presidente, previ avvisi in data **17/12/2020** notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza in seduta pubblica.

Al momento della trattazione dell'argomento indicato in oggetto sono presenti ed assenti i Signori:

Componente	P	A	Componente	P	A
AMADORI GUERRINO	SI		MARIANI STEFANO	SI	
AMADORI MASSIMILIANO	SI		MATTIOLI ANNA MARIA	SI	
ANDREOLLI DARIO	SI		MONTESI LORENZO	SI	
BELLUCCI GIAMPIERO	SI		MURGIA CAMILLA	SI	
BIAGIOTTI ROBERTO	SI		NOBILI TOMAS	SI	
BLASI GUENDALINA	SI		PAGNONI DI DARIO LUCA	SI	
BLASI NICHOLAS	SI		PANDOLFI LUCA	SI	
CASTELLANI SERGIO	SI		PANICALI CHIARA	SI	
CONTI MARIA-ROSA	SI		PERUGINI MARCO	SI	
DALLASTA GIOVANNI	SI		PETRETTI VITTORIO	SI	
GAMBINI EMANUELE	SI		REDAELLI MICHELE	SI	
GAMBINI MICHELE	SI		RICCI MATTEO	SI	
IACOPINI LUIGI	SI		ROSSI CARLO	SI	
LUGLI LORENZO	SI		SPERINDEI LISETTA	SI	
MALANDRINO DANIELE	SI		TOTARO FRANCESCO	SI	
MARCHIONNI ANDREA	SI		VANZOLINI CLAUDIA	SI	
MARCHIONNI GIULIA	SI				

Presenti n. **33**

Assenti n. **0**

Presiede il Presidente **Marco Perugini**

Assiste alla seduta **Il Segretario Generale Dott. Claudio Chianese**

Scrutatori: **Amadori M. – Panicali – Marchionni A.**

Sono presenti gli Assessori: **Belloni – Ceccarelli – Frenquellucci – Mengucci – Morotti – Nobili – Pozzi**



In continuazione di seduta

Il Presidente, richiamata la discussione unica sul bilancio e sulle delibere propedeutiche svoltesi al p.2) dell'O.d.G. di questa stessa seduta consiliare, apre le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione iscritta al punto 3) dell'O.d.G. avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma delle aliquote vigenti per la redazione del Bilancio 2021-2023".

Interviene il consigliere Castellani.

L'intervento è registrato e trascritto nel resoconto della seduta consiliare.

Poiché nessun altro consigliere chiede la parola, il Presidente chiude le dichiarazioni di voto e pone in votazione la proposta di deliberazione iscritta al punto 3) dell'ordine del giorno che di seguito si trascrive:

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 ha istituito, a decorrere dal 01.01.2020 la nuova imposta municipale propria (IMU), disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet



del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- che ad oggi il citato Decreto ministeriale non è stato adottato né è stata resa disponibile l'applicazione per la redazione delle aliquote nel Portale del federalismo fiscale;

Dato atto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 03.06.2020 è stato approvato il Regolamento comunale di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Atteso che

- è volontà dell'amministrazione comunale confermare le aliquote già vigenti per il 2020;
- il gettito complessivo IMU per l'anno 2021, al netto della trattenuta a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, è stimato in euro 20.750.000,00;

Considerato che dalle stime operate sulle basi imponibili della nuova IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente, come sopra quantificato, può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:



Aliquota ordinaria	Aliquota
Per tutte le categorie di immobili non incluse nelle sottostanti classificazioni, per le quali le aliquote vengono determinate come indicate a fianco di ciascuna di esse	1,06 per cento

	Categorie di immobili	aliquote
1	Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dei soggetti passivi persone fisiche	0,58 per cento
2	Unità immobiliare limitatamente a categoria A/1, A/8 e A/9 e relativa pertinenza posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,39 per cento
3	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (ERAP)	0,68 per cento
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 per cento
5	Fabbricati "merce" (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)	0,19 per cento
6	Terreni agricoli	0,87 per cento
7	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi stipulati ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 2, comma 3, nonché gli immobili concessi in locazione per soddisfare le esigenze abitative di studenti universitari sulla base di contratti-tipo definiti dagli accordi di cui all'art. 5, comma 3 della succitata legge	0,70 per cento
8	Gli immobili commerciali di categoria C1, sfitti da almeno 6 mesi, che i proprietari concedono in locazione con contratto a canone calmierato secondo le condizioni stabilite nell'accordo siglato fra le Parti Sociali ed il Comune di Pesaro che di seguito vengono riportate: ZONE min/€ mq max/€ mq Mare 8 20 Cuore Pesaro (P.za del Popolo – Via S. Francesco – Via G. Rossini C.so XI Settembre fino a Via N. Tancredi Cartella) 20 32 Centro storico 8 15 Centro città 7 11 Periferia 2 6 L'area territoriale delle zone è identificabile in apposita mappa allegato A del presente atto	0,76 per cento
9	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del T.U.I.R. Di cui al D.P.R. n. 917/1986, classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D10, che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività economica	0,96 per cento
10	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D10, che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività economica	0,96 per cento



Visto l'art.78, comma 3, del Decreto-legge n. 104/2020 convertito in legge n. 126/2020 "Esenzioni dall'imposta municipale propria per i settori del turismo e dello spettacolo" che ha disposto per gli anni 2021-2022 l'esenzione dall'IMU per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

Richiamato il comma 688, art.1 della legge 27.12.2013, n. 147 che stabilisce l'obbligo per i comuni di effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti, esclusivamente in via telematica entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, mediante inserimento del testo degli stessi nel portale del federalismo fiscale;

Atteso che sul presente atto non viene richiesto il parere del Collegio dei Revisori, conformemente alla sentenza n. 2022 del 29 luglio 2014 il Tar della Puglia, poiché il parere rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, ma non è necessario per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote, compresa l'approvazione del piano finanziario TARI, in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'art. 174 del TUEL;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione Bilancio nella seduta del 17.12.2020;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

- Responsabile del Servizio interessato: "Si attesta la regolarità tecnica del presente atto";
- Responsabile del Servizio Finanziario: "Valutati i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, si attesta la regolarità contabile del presente atto (art. 49 c.1-art. 147-bis-c.1, TUEL)";

Visto il seguente parere espresso dal Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti ai sensi dell'art. 97, comma 2, D.Lgs 267/2000: "Favorevole";

DELIBERA

1. **Di confermare** le seguenti aliquote IMU:



Aliquota ordinaria	Aliquota
Per tutte le categorie di immobili non incluse nelle sottostanti classificazioni, per le quali le aliquote vengono determinate come indicate a fianco di ciascuna di esse	1,06 per cento

	Categorie di immobili	aliquote																		
1	Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze dei soggetti passivi persone fisiche	0,58 per cento																		
2	Unità immobiliare limitatamente a categoria A/1, A/8 e A/9 e relativa pertinenza posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,39 per cento																		
3	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (ERAP)	0,68 per cento																		
4	Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 per cento																		
5	Fabbricati "merce" (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati)	0,19 per cento																		
6	Terreni agricoli	0,87 per cento																		
7	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi stipulati ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 2, comma 3, nonché gli immobili concessi in locazione per soddisfare le esigenze abitative di studenti universitari sulla base di contratti-tipo definiti dagli accordi di cui all'art. 5, comma 3 della succitata legge	0,70 per cento																		
8	Gli immobili commerciali di categoria C1, sfitti da almeno 6 mesi, che i proprietari concedono in locazione con contratto a canone calmierato secondo le condizioni stabilite nell'accordo siglato fra le Parti Sociali ed il Comune di Pesaro che di seguito vengono riportate: <table><thead><tr><th>ZONE</th><th>min/€ mq</th><th>max/€ mq</th></tr></thead><tbody><tr><td>Mare</td><td>8</td><td>20</td></tr><tr><td>Cuore Pesaro (P.za del Popolo – Via S. Francesco – Via G. Rossini C.so XI Settembre fino a Via N. Tancredi Cartella)</td><td>20</td><td>32</td></tr><tr><td>Centro storico</td><td>8</td><td>15</td></tr><tr><td>Centro città</td><td>7</td><td>11</td></tr><tr><td>Periferia</td><td>2</td><td>6</td></tr></tbody></table> L'area territoriale delle zone è identificabile in apposita mappa allegato A del presente atto	ZONE	min/€ mq	max/€ mq	Mare	8	20	Cuore Pesaro (P.za del Popolo – Via S. Francesco – Via G. Rossini C.so XI Settembre fino a Via N. Tancredi Cartella)	20	32	Centro storico	8	15	Centro città	7	11	Periferia	2	6	0,76 per cento
ZONE	min/€ mq	max/€ mq																		
Mare	8	20																		
Cuore Pesaro (P.za del Popolo – Via S. Francesco – Via G. Rossini C.so XI Settembre fino a Via N. Tancredi Cartella)	20	32																		
Centro storico	8	15																		
Centro città	7	11																		
Periferia	2	6																		
9	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del T.U.I.R. Di cui al D.P.R. n. 917/1986, classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D10, che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività economica	0,96 per cento																		
10	Immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, D1, D2, D3, D4, D6, D7, D8, D10, che siano posseduti ed utilizzati dal medesimo soggetto esercente l'attività economica	0,96 per cento																		



2. **di dare atto che** le zone interessate dall'aliquota agevolata di cui al punto 8 della tabella concernente le aliquote d'imposta sono individuabili nella mappa allegato A) del presente atto;
3. **di dare atto che** gli obblighi dichiarativi e le relative scadenze, nonché le detrazioni e le esenzioni applicabili, sono quelle previste nel vigente Regolamento comunale della nuova IMU;
4. **di dare atto che** le aliquote di cui al punto 1) hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2021;
5. **di dare atto che** il gettito complessivo IMU per ciascuno degli anni che compongono il pluriennale, per effetto dell'applicazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta come sopra determinate, al netto della trattenuta a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, è stimato in euro 20.750.000,00 e contribuirà ad assicurare l'equilibrio del bilancio di previsione finanziario 2021-2023;
6. **di dare atto che** responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio finanziario;
7. **di assicurare** la massima pubblicità delle aliquote e delle detrazioni nelle forme più adatte, oltre alla pubblicazione di tutta la documentazione e modulistica sul sito web istituzionale del Comune;
8. **di trasmettere**, in modalità telematica, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini della pubblicazione entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021 nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Stante la necessità di approvare il bilancio 2021-2023 entro il 31.12.2020, si chiede al Consiglio comunale di deliberare l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.).

“”

La votazione della proposta, svoltasi tramite applicativo Concilium, dà il seguente risultato:

- | | | |
|-------------------|-------|--|
| - Presenti | n. 33 | (Amadori G., Amadori M., Andreolli, Bellucci, Biagiotti, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Dallasta, Gambini E., Gambini M., Iacopini, Lugli, Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Redaelli, Ricci, Rossi, Sperindei, Totaro, Vanzolini) |
| - Votanti | n. 33 | (Amadori G., Amadori M., Andreolli, Bellucci, Biagiotti, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Dallasta, Gambini E., Gambini M., Iacopini, Lugli, Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Redaelli, Ricci, Rossi, Sperindei, Totaro, Vanzolini) |
| - Voti favorevoli | n. 24 | (Amadori G., Amadori M., Bellucci, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Gambini M., Iacopini, Lugli, Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Ricci, Rossi, Sperindei, Vanzolini) |
| - Voti contrari | n. 9 | (Andreolli, Biagiotti, Dallasta, Gambini E., Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Redaelli, Totaro) |

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando che l'atto è approvato.

Dopodiché il Presidente pone ai voti la proposta di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. emanato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



La votazione, svoltasi tramite applicativo Concilium, dà il seguente risultato:

- Presenti n. 33 (Amadori G., Amadori M., Andreolli, Bellucci, Biagiotti, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Dallasta, Gambini E., Gambini M., Iacopini, Lugli, Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Redaelli, Ricci, Rossi, Sperindei, Totaro, Vanzolini)
- Votanti n. 32 (Amadori G., Amadori M., Andreolli, Bellucci, Biagiotti, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Dallasta, Gambini E., Gambini M., Iacopini, Lugli, Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Redaelli, Rossi, Sperindei, Totaro, Vanzolini)
- Voti favorevoli n. 23 (Amadori G., Amadori M., Bellucci, Blasi G., Blasi N., Castellani, Conti, Gambini M., Iacopini, Lugli, Mariani, Mattioli, Montesi, Murgia, Nobili, Pagnoni Di Dario, Pandolfi, Panicali, Perugini, Petretti, Rossi, Sperindei, Vanzolini)
- Voti contrari n. 9 (Andreolli, Biagiotti, Dallasta, Gambini E., Malandrino, Marchionni A., Marchionni G., Redaelli, Totaro)
- Non votanti n. 1 (Ricci)

Il Presidente proclama l'esito della votazione dichiarando che l'atto è reso immediatamente eseguibile.



-Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Marco Perugini

Il Segretario Generale

Dott. Claudio Chianese